

L'acquisto di pacchetti di e-book per biblioteche dell'università

Giovanna Frigimelica^(a)

a) University of Cagliari, Italy, <http://orcid.org/0000-0002-2296-8296>

Contact: Giovanna Frigimelica, g.frigimelica@unica.it.

Received: 12 February 2017; **Accepted:** 26 July 2017; **First Published:** 15 September 2017

ABSTRACT

The criteria to guide the selection in the varied publishing and commercial landscape of e-books concern many aspects, from platform contents to functionalities, from *business models* to digital right management. It is not easy to establish the best model among those offered, and information needs change from a library to another. The article examines the elements to take into account before the acquisition and during the monitoring activities, such as title price, use cost, collections' updates. In particular, the paper analyses the parameters that led to the acquisition of some e-book packages of large academic publishers and access data over 12 months.

KEYWORDS

E-book; University libraries; Acquisition; Collection management.

CITATION

Frigimelica, G. "L'acquisto di pacchetti di e-book per biblioteche dell'università". *JLIS.it* 8, 3 (September 2017): 191-202. doi: [10.4403/jlis.it-12381](https://doi.org/10.4403/jlis.it-12381).

Introduzione

La disponibilità di e-book per le biblioteche e i termini in cui essi sono offerti alle stesse da editori e distributori rappresentano gli elementi di uno scenario complesso e talvolta controverso. Molte biblioteche, sia pubbliche sia dell'università, già da alcuni anni offrono titoli elettronici ai propri utenti. In ambito universitario, in particolare, l'ampia offerta editoriale di titoli stranieri, la solida infrastruttura tecnologica e l'utilizzo ormai consolidato di contenuti digitali fa sì che l'interesse verso gli e-book sia alto. La letteratura professionale sul tema, soprattutto di ambito anglo-sassone, evidenzia come le sfide da affrontare per offrire un servizio efficiente ed efficace siano molte, misconosciute a bibliotecari e utenti, nonché al personale amministrativo. Le numerose analisi effettuate sull'utilizzo della collezione e i riflessi sul servizio offerto portano, talvolta, a esiti discordanti, pur evidenziando le caratteristiche principali, pro e contro da valutare e gli aspetti da approfondire.

Tra i criteri da considerare per la scelta della piattaforma vengono evidenziati in particolare (Grigson 2011; Polanka 2011; Roncevic 2013; Walters 2013; Simon 2014; Celaya 2015):

- i contenuti: sul mercato esistono diverse tipologie di piattaforme, da quelle degli editori (che, ovviamente, offriranno solo i titoli di quell'editore o gruppo editoriale) a quelle degli aggregatori (es. Proquest, che ha fuso le preesistenti piattaforme EBL ed Ebrary) o distributori (es. EBSCO), che presentano una collezione più variegata. Alcune hanno un target specifico, rivolgendosi ad es. prevalentemente alle biblioteche pubbliche. Il numero di titoli offerti (verificando se sono presenti novità o solo testi "storici"), la copertura per soggetto e per lingua, la presenza di periodi di embargo sono elementi da verificare;
- le funzionalità: ogni piattaforma ha caratteristiche diverse sia per l'utente finale sia per l'amministratore. Una buona esperienza di navigazione fra i titoli offerti e di consultazione degli stessi da parte dell'utente è determinata dal motore di ricerca utilizzato, dalla presentazione dei risultati, dall'usabilità e accessibilità della piattaforma. Le opzioni di copia/incolla, stampa e download (ovvero gli utilizzi consentiti dei contenuti) possono rendere la fruizione dei testi più o meno difficoltosa (se non, talvolta, frustrante). La possibilità di ricevere le statistiche COUNTER è imprescindibile, lato amministratore, per poter effettuare analisi sull'utilizzo e sul comportamento dei propri utenti. Altre impostazioni (durata del prestito, numero massimo titoli per utente, alert, etc.) consentono di personalizzare l'offerta del servizio da parte della biblioteca;
- le specifiche tecniche: gli ebook vengono offerti in vari formati (normalmente PDF, ePub, HTML), in alcune piattaforme è possibile scaricare il file (testo completo o capitolo per capitolo) ovvero consultarlo solo on line (con eventuali reader integrati nella piattaforma), rendendo più o meno agevole la lettura da parte dell'utente. La compatibilità con i principali sistemi di autenticazione federata in uso presso la biblioteca, l'integrazione con l'OPAC (tramite API o, più semplicemente, tramite export dei record MARC da importare nel gestionale) e/o con il *discovery tool* semplificano la ricerca dei titoli disponibili e l'accesso alla piattaforma.

I modelli di distribuzione più diffusi

Dal punto di vista commerciale, l'offerta del mercato è ancora assai variegata e comprende diversi *business models* che vengono proposti anche all'interno della stessa piattaforma o da parte del medesimo fornitore (Sibert e Morris 2011; Vasileiou et al. 2012; Besen e Kirby 2014; Ebook Usage in U.S. Academic Libraries 2016).¹ Le biblioteche accedono agli e-book in forma perpetua o tramite abbonamento annuo²; in quest'ultimo caso normalmente la sottoscrizione riguarda pacchetti di titoli selezionati dall'editore/distributore/aggregatore (nella formula del *big deal* largamente utilizzata per i periodici elettronici)³ o *subject collections* (titoli su un determinato argomento). L'acquisto tramite *pick&choose*, ovvero la scelta di singoli titoli da parte del bibliotecario, non è consentito da tutti i fornitori. Molti, soprattutto gli editori, consentono l'acquisto perpetuo solo sui pacchetti. Molto diffuso anche il *Patron o Demand Driven Acquisition* (PDA/DDA), ovvero su segnalazione da parte dell'utente (che può essere anche gestita in automatico se la piattaforma lo consente, sulla base di parametri prestabiliti quali la durata della consultazione, il numero di visite o di pagine consultate, etc.).⁴ Alcuni editori offrono la formula *usage based* o *evidence based*: dopo aver avuto accesso per un anno (o comunque per un periodo di tempo concordato) ai titoli del proprio catalogo (tutti o in parte), la biblioteca dovrà scegliere quali acquistare in perpetuo, fino al raggiungimento dell'importo pagato. Normalmente vengono scelti i testi che registrano il maggior numero di consultazioni, da qui il nome di questo modello.

Alcune piattaforme di distributori e aggregatori offrono anche altre modalità di accesso *just in time*. Si tratta di modelli quali il *pay-per-view* (la biblioteca acquista un "pacchetto" di download riferito a un catalogo di titoli messi a disposizione degli utenti, l'accesso avviene su richiesta di questi ultimi fino all'esaurimento dei download disponibili) e il *short-term loan* (un accesso temporaneo, da un minimo di 1 giorno a un massimo di 28, al titolo di interesse dell'utente con costi proporzionali alla durata e al prezzo del titolo).

Per quanto riguarda le consultazioni o i prestiti in simultanea da parte degli utenti esistono diverse modalità. Il modello dell'accesso limitato per singolo utente, meglio noto come *one copy one user*, di fatto replica il prestito in ambiente analogico nei vincoli e nella durata (che normalmente è pari a 14 giorni). I modelli quali *3 users* o *multi-users* ampliano le possibilità di accesso simultaneo, fino ad arrivare agli utenti illimitati in contemporanea, con costi proporzionalmente crescenti. Alcune piattaforme offrono anche il modello *Non-Linear* o *Concurrent Access*: ogni titolo ha una propria

¹ Per approfondire: *New business models in the digital age* a cura di dosdoce.com <http://www.dosdoce.com/2015/04/07/new-business-models-in-the-digital-age/>. Tutti i link sono stati controllati a febbraio 2017.

² Si parla di accesso in quanto il file fisicamente risiede nella piattaforma del fornitore e la biblioteca acquisisce il diritto ad accedervi. In caso di acquisto perpetuo potrà accedervi in maniera permanente e spesso è possibile salvare una copia di backup dei file; in caso di abbonamento, fino alla scadenza del periodo contrattualizzato. Da notare che è facoltà del venditore rimuovere testi acquistati o in abbonamento dalle collezioni della biblioteca.

³ Per approfondire: Tarantino, Ezio. "Vivere o morire di big deal?" *Bollettino AIB* 51.3 (2011): 201-212, <http://bollettino.aib.it/article/view/5425>.

⁴ Per approfondire: "Patron-Driven Acquisitions: Current Successes and Future Directions". *Collection Management* 35. 3-4 (2010), <http://www.tandfonline.com/toc/wcol20/35/3-4>.

“dotazione” di giorni/prestiti, senza limitazioni sulla simultaneità; una volta esauriti la biblioteca dovrà acquistare una copia aggiuntiva o attendere il rinnovo della disponibilità di giorni/prestiti.

Durata del prestito, accessi simultanei, numero massimo di pagine stampabili o copiabili, *device* su cui è possibile scaricare il testo, sono tutte opzioni gestite tramite sistemi di protezione dei diritti in ambito digitale (DRM, *Digital Rights Management*, Di Giammarco 2011).⁵

‘Pick and choose’ o ‘big deal’?

È difficile stabilire quale sia il *business model* migliore tra quelli offerti, le necessità variano da biblioteca a biblioteca (Besen e Kirby 2014) e potrebbero esserci esigenze diverse anche a seconda dell’ambito disciplinare. Alcuni case studies in letteratura hanno approfondito le esperienze più significative, elencando pro e contro e criticità emerse.

Lamothe 2013 analizza l’utilizzo di titoli acquistati con il *pick&choose* e tramite pacchetto presso la Laurentian University (Canada). Emerge che i titoli acquistati singolarmente registrano una percentuale d’uso della collezione più alta degli e-book acquistati in pacchetto, anche se i grandi pacchetti acquistati da editori senza limiti di utilizzo (utenti contemporanei illimitati, possibilità di stampare e copiare tutto il testo, etc.) registrano alti livelli di uso della collezione.

Carrico et al. 2015 analizza circa 15 mila e-book acquistati in pacchetti, con ordini singoli e tramite PDA, presso la University of Florida. Emerge che i titoli acquistati in pacchetti hanno il più basso costo per uso rispetto agli altri metodi di acquisizione, anche se circa la metà dei titoli selezionati con questo metodo non registra nemmeno una consultazione. Viene sottolineata, inoltre, la praticità di effettuare un ordine unico, con grande risparmio di tempo ed energie sia da parte del settore acquisti sia da parte del settore che gestisce il pagamento.

Sprague e Hunter 2009 valutano il costo per titolo e per uso degli e-book della University of Idaho. Nel caso di pacchetti in abbonamento, compresi i costi di mantenimento o avvio, il prezzo medio per titolo è stato di \$1,97 e il costo per uso di \$3,67, contro \$85,26 per titolo e \$60,57 per uso degli e-book acquistati singolarmente. Da considerare che il rapporto per i titoli acquistati con il *pick&choose* è destinato a migliorare nel tempo, essendo in perpetuo.

Anche Bucknell 2010 si concentra sul costo per uso, in particolare dei titoli appartenenti ai pacchetti acquistati in perpetuo sulla piattaforma Springerlink dalla University of Liverpool. L’indicatore elaborato per il 2009 è pari a £1,43. Questo valore, correlato alle statistiche d’uso, porta alla conclusione che l’acquisto di questi pacchetti è stato un buon investimento.

Lamothe 2012, in merito ai contenuti offerti, evidenzia la correlazione proporzionale che si rileva tra l’ampiezza della collezione e l’utilizzo della stessa. Lamothe 2015 registra una crescita costante di consultazioni nelle collezioni che presentano titoli recenti e vengono mantenute aggiornate, mentre quelle ferme da 3 anni o più segnano un calo a seguito della stabilizzazione dell’offerta.

⁵ Per approfondire: Caso, Roberto. *Digital Rights Management. Il commercio delle informazioni digitali tra contratto e diritto d’autore*. Università di Trento, 2006. <http://eprints.biblio.unitn.it/4375/>.

Kerby e Trei 2015, infine, invita a considerare, prima di acquistare pacchetti, la presenza di eventuali restrizioni sull'uso (che risultano meno stringenti sulle piattaforme degli editori), le condizioni economiche offerte e l'eventuale sovrapposizione di titoli fra le varie collezioni (*overlap*) che potrebbe portare a duplicazioni.

Sulla base di questi studi possiamo individuare alcuni importanti fattori: i pacchetti (in acquisto o in abbonamento) registrano meno utilizzi rispetto ai titoli selezionati con il *pick&choose* ma il costo per uso risulta essere sempre inferiore. Tra i fattori che incidono sull'utilizzo della collezione vengono sottolineati l'assenza di restrizioni sugli accessi simultanei, l'offerta di titoli aggiornati e di una massa critica di testi.

L'offerta di pacchetti di editori presso l'Università degli studi di Cagliari

L'Università degli studi di Cagliari ha un'utenza potenziale composta da circa 26.000 studenti, 1.000 tra docenti e ricercatori e altrettanto personale tecnico-amministrativo. L'offerta formativa comprende corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico, scuole di specializzazione, dottorati e master, spaziando in quasi tutti i settori scientifico-disciplinari.⁶ Dato lo scopo così ampio, l'Università si è dotata di quattro biblioteche di distretto, che offrono servizi specializzati a seconda dell'area di afferenza, organizzate in un Sistema Bibliotecario di Ateneo. Nel corso degli anni l'offerta di collezioni in formato digitale è andata man mano crescendo grazie all'acquisto/sottoscrizione di banche dati specialistiche e multidisciplinari, periodici elettronici, archivi e *backfiles* dei più importanti editori accademici.⁷ Nel corso del 2013-2014 è stato finanziato un capitolo di spesa per l'acquisto perpetuo di risorse elettroniche senza costi accessori o di mantenimento⁸, relativo al consorzio "Biblioteca Scientifica Regionale" (BSR) che comprende, oltre all'Ateneo di Cagliari, anche l'Università di Sassari, Sardegna Ricerche, alcune ASL e altri enti di ricerca operanti sul territorio.⁹ In questo quadro sono state avviate attività di analisi del mercato degli ebook dal punto di vista editoriale e commerciale, delle caratteristiche principali delle piattaforme più diffuse, della letteratura sul tema.¹⁰

Le premesse quindi, oltre allo scenario di massima già descritto, riguardavano in particolare:

- il target di utenti, che era noto e circoscritto alla nostra utenza effettiva e potenziale (diversamente, ad esempio, da quello più vasto e variegato proprio di un sistema bibliotecario urbano, comprendente varie tipologie di utenti, dal bambino allo studente, dalla casalinga al libero professionista);
- l'interesse verso testi per la ricerca (anche in lingua straniera) e di supporto alla didattica, che nel nostro Ateneo riguarda quasi tutte le aree scientifiche;

⁶ Per approfondire: <http://www.unica.it>.

⁷ Si vedano le informazioni presenti sul sito <http://sba.unica.it>

⁸ POR FESR 2007-2013 Sardegna, Linea "Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico", Rete Regionale per l'Innovazione (INNOVA.RE).

⁹ Per approfondire: <http://www.bsr-sardegna.it>

¹⁰ Un primo esito delle analisi è stato pubblicato nell'articolo Frigimelica, Giovanna. "Modelli di acquisto di e-book per le biblioteche dell'università italiana. Tre piattaforme a confronto (EBL, Ebrary, Ebsco)." *JLIS.it*, 5.1 (2014) : 21-42, <http://dx.doi.org/10.4403/jlis.it-8986>

- un’offerta forte e consolidata di contenuti digitali (periodici elettronici, banche dati, etc.) grazie all’infrastruttura tecnologica diffusa (riconoscimento tramite IP, VPN o autenticazione federata, PC e tablet disponibili per l’utilizzo da parte degli utenti) e alle periodiche sessioni di formazione sui contenuti disponibili, sulle tecniche di ricerca generali, sui prodotti specifici.

Nel 2014 sono stati attivati *trial* su alcune piattaforme per verificare nel dettaglio i contenuti offerti e il gradimento da parte dei nostri utenti. Sono stati analizzati i report COUNTER *Book Report 2 (R4) - Number of Successful Section Requests by Month and Title - Section Type: Chapter* relativi al *trial* e *Book Report 3 (R4) - Access Denied to Content Items by Month, Title and Category (content item not licenced)* relativi ai tentativi di accesso registrati (nel 2013 e 2014, ove fornito). È stato inoltre effettuato un controllo puntuale sui *business model* proposti, sui formati offerti, sulle modalità di gestione dei diritti digitali, e non ultimo sui costi.

Sulla scorta delle premesse e di quanto riportato nella letteratura citata, sono stati valutati positivamente i pacchetti di alcuni editori accademici per i seguenti motivi:

- assenza di *fee* di piattaforma
- possibilità di acquisto perpetuo
- accessi simultanei per gli utenti (assenza di DRM)
- anno di pubblicazione recente, per poter offrire una collezione il più possibile aggiornata
- costo per titolo inferiore al prezzo del *pick&choose*
- alto numero titoli acquistabili con un singolo ordine, garantendo una buona massa critica di e-book offerti e la semplificazione delle procedure amministrative.

Nel corso del 2014 sono state sottoscritte dal nostro Ateneo le proposte degli editori Wiley e Springer, a cui si è aggiunta quella di Elsevier valutata positivamente da Sardegna Ricerche, partner del consorzio BSR. L’offerta di Wiley ed Elsevier era del tipo *usage based*, mentre quella di Springer era relativa all’acquisto perpetuo di *subject collection* suddivise per data di pubblicazione (*copyright year*). In tutti e tre i casi il prezzo richiesto era parametrato sulla base degli FTE, per quanto concerne Springer relativi solo al nostro Ateneo mentre per Elsevier e Wiley relativi al consorzio BSR. Ne consegue che le collezioni Springer erano a disposizione solo degli utenti dell’Università di Cagliari, mentre quelle Elsevier e Wiley erano a disposizione di tutti gli utenti del Consorzio BSR.

Nello specifico le collezioni attivate sono state le seguenti:

- ELSEVIER 1.830 titoli *copyright year* 2014-2015;
- SPRINGER 7.117 titoli, collezioni *Biomedical & life sciences* 2015; *Computer science* (comprese *Lecture notes in Computer Science*) 2014-2015; *Engineering* 2014-2015; *Humanities, Social Sciences and Law* 2014-2015; *Medicine* 2015;
- WILEY accesso a tutto il catalogo, 18.621 titoli ad aprile 2016.

Le collezioni Springer acquistate sono quelle che avevano registrato accessi maggiori in fase di *trial* e più alti *access denied*. È stato scelto il *copyright year* più recente in quanto il parametro

dell'aggiornamento della collezione veniva citato in letteratura tra quelli essenziali per una buona riuscita del servizio (Lamothe 2013 e 2015) e trovava riscontro anche negli *access denied*. Lo stesso parametro è stato applicato alle collezioni Elsevier.

Gli accordi con gli editori sono stati sottoscritti a metà luglio 2015, per 12 mesi sono stati messi a disposizione oltre 27 mila e-book liberamente accessibili e scaricabili da parte dei nostri utenti, in quanto tutti e tre gli editori hanno una gestione dei diritti digitali piuttosto libera. In particolare Elsevier e Wiley prevedono lo scarico capitolo per capitolo in PDF, mentre Springer consente anche la possibilità di scaricare il testo completo dell'e-book sia in formato PDF sia in ePub.

Analisi dei dati di utilizzo delle collezioni

L'analisi è stata elaborata basandosi sulle statistiche COUNTER BR2 e BR3 insieme a file forniti dagli editori, in particolare per quanto riguarda l'elenco titoli offerti. Come evidenziato anche da Conyers et al. 2017 questi dati presentano alcune criticità in quanto vanno rielaborati per essere interpretati e non sono esenti da imprecisioni, in particolare per quanto concerne l'elenco titoli (spesso fornito con difformità da parte dell'editore stesso).

Le statistiche presentate si riferiscono al periodo luglio 2015-luglio 2016 per tutti i pacchetti, nel caso di accesso ampliato al Consorzio BSR i dati presentati sono relativi al solo Ateneo cagliaritano. I 12 mesi ci consentono di avere dati equiparabili tra loro sia per l'acquisto perpetuo (Springer) sia per le formule *usage based* (Elsevier e Wiley).

	Totale COUNTER BR2 - Number of Successful Section Requests	titoli con BR2 >=1	titoli totali messi a disposizione	percentuale uso collezione (titoli con BR2>=1/tutti i titoli)
Elsevier	21.937	676	1.830	36,94%
Wiley	12.919	1.344	18.621	7,22%
Springer	40.854	1.691	7.117	23,76%

Come emerso anche in altri case studies (Lamothe 2013; Carrico et al. 2015) i grandi pacchetti registrano un'alta percentuale di titoli con nessuna consultazione, imputabile alla mancanza di personalizzazione da parte della biblioteca sui testi selezionati. D'altra parte sappiamo che anche per le collezioni cartacee vige la regola empirica di Trueswell, mutuata dal principio di Pareto, che prevede che il 20% dei documenti generi l'80% dei prestiti e delle consultazioni.¹¹ Questo aspetto va necessariamente tenuto in considerazione e rapportato, a nostro avviso, a quello economico. Affinché

¹¹ Trueswell, Richard W. "Some behavioral patterns of library users: the 80/20 rule". *Wilson Library Bulletin*, 43(5): 458-461.

la scelta del pacchetto sia vantaggiosa, il rapporto costo/titolo è un parametro fondamentale e va calcolato innanzitutto in fase di contrattazione. Se il prezzo del *pick&choose* è molto vicino al prezzo per titolo del pacchetto, è opportuno selezionare i soli titoli di interesse e procedere a un acquisto mirato, anziché avere un pacchetto molto più corposo (e, va da sé, costoso) che conterrà, inevitabilmente, anche titoli di scarso o nullo interesse.

Durante le normali attività di monitoraggio e valutazione sulle risorse elettroniche, poi, potranno essere valutati i parametri del costo per uso e per titolo utilizzato. Per quanto riguarda la nostra esperienza, l'analisi più precisa si può fare sul pacchetto Springer, in quanto il prezzo e le statistiche d'uso sono rapportati al solo Ateneo di Cagliari, cosa che ci consente di avere dati più coerenti. Il costo per download è stato pari a € 1,32 mentre il costo per titolo utilizzato è stato di € 31,98.¹² Nonostante, quindi, oltre il 75% dei titoli non abbia registrato consultazioni nei primi 12 mesi, gli indicatori elaborati sono positivi e in linea con altri *case studies* (Hunter 2009; Bucknell 2010). C'è da considerare, inoltre, che i titoli Springer sono tutti ad accesso perpetuo, pertanto il costo per download e per titolo utilizzato continuerà a diminuire con la crescita delle consultazioni.

Per quanto riguarda le formule *usage based*, dopo i primi 12 mesi di accesso a tutti i titoli, agli utenti viene attualmente offerto solo un numero ristretto di e-book. Per quanto concerne Wiley era stato inizialmente stimato, in base al prezzo medio di listino, che al termine del periodo avremmo potuto accedere in perpetuo a circa 160 titoli. Nella realtà ne abbiamo selezionati 127, basandoci sulle statistiche d'uso e sui desiderata dei partecipanti al consorzio BSR. Interessante notare come i titoli Wiley abbiano registrato i più bassi indici d'uso della collezione fra tutti e tre i pacchetti. La causa potrebbe essere legata all'aggiornamento della collezione, fattore che come detto è essenziale per garantire un alto utilizzo dei pacchetti di e-book. Analizzando la collezione per data di pubblicazione emerge che il 54% dei titoli offerti è stato edito prima del 2010. Le collezioni Elsevier e Springer, invece, offrivano solo testi pubblicati nei 2 anni immediatamente precedenti, scelta che si è rivelata premiante in termini d'uso da parte degli utenti.

¹² I prezzi sono comprensivi di IVA. Gli indicatori sono stati ottenuti dividendo, rispettivamente, il costo complessivo delle *subject collections* per il numero di BR2 *Successful Section Requests* registrati e per il numero di titoli con BR2 \geq 1.

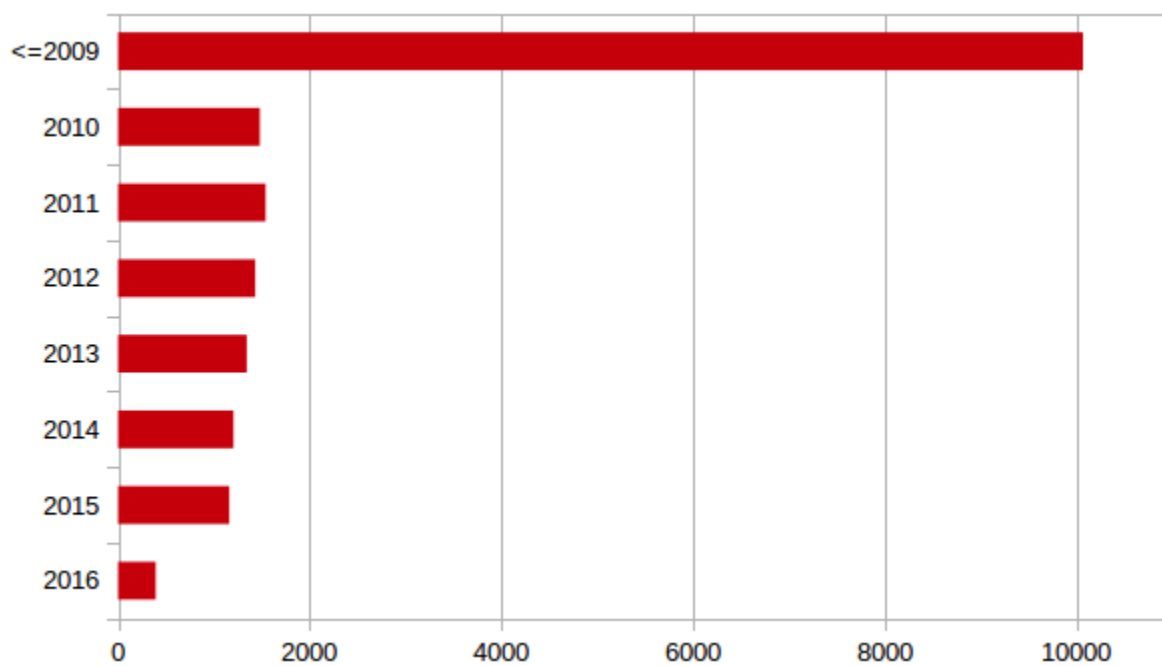


Figura 1. E-book Wiley: numero titoli per data di pubblicazione.

Abbiamo infine verificato che c'è una correlazione tra i dati di accesso ai diversi pacchetti rispetto a quelli analizzati in fase di valutazione, ovvero gli *access denied* del 2014 e il trial di un mese. Nella tabella sottostante sono specificati i dati per Wiley e Springer.¹³

	COUNTER BR2 – Successful Section Requests trial 30 gg (autunno 2014)	titoli con BR2 ≥1 trial	percentuale uso collezione (titoli con BR2≥1/tutti i titoli) trial	titoli totali messi a disposizione trial	COUNTER BR3 - Access Denied (items not licensed) 2014
Wiley	6.371	616	3,68%	16.760	708
Springer	12.747	560	23%	2.435	10.646

¹³ Per Elsevier non è stato possibile attivare il trial. Per Springer il trial è stato aperto sulle collezioni Computer Science, Engineering, Biomedical and Life Sciences *copyright year 2013*.

Nei grafici è illustrato il rapporto tra gli accessi registrati e la percentuale d'uso della collezione durante il trial e nei 12 mesi oggetto di indagine.

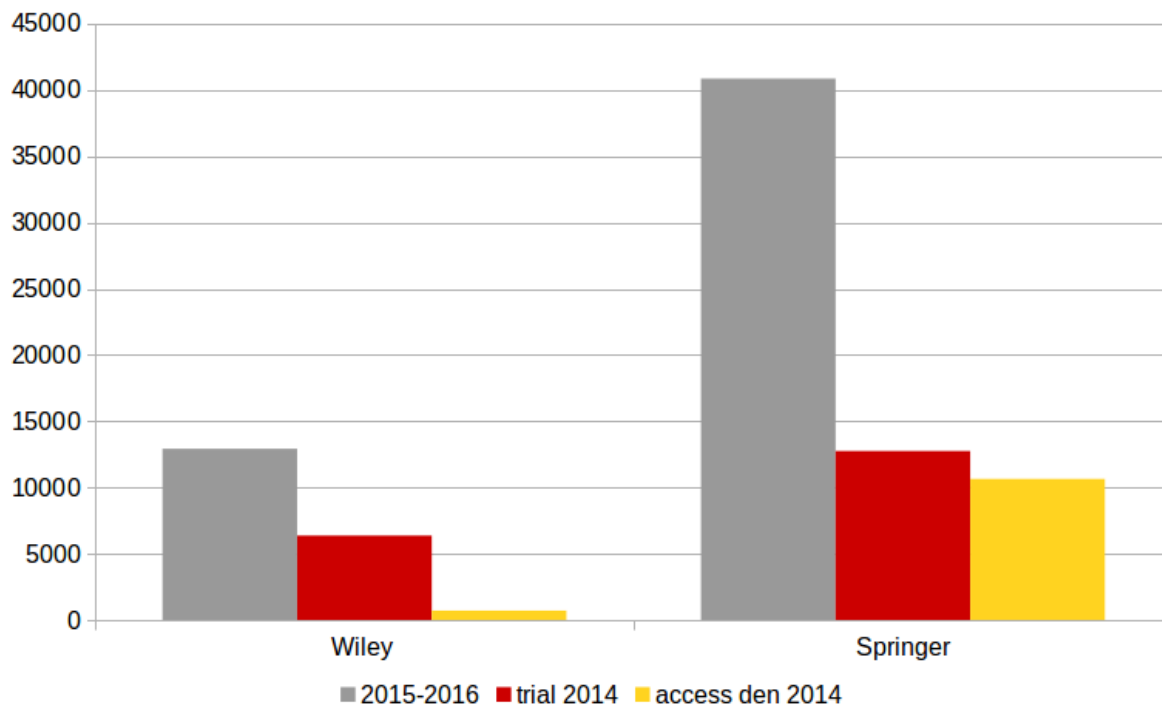


Figura 3. Confronto accessi registrati.

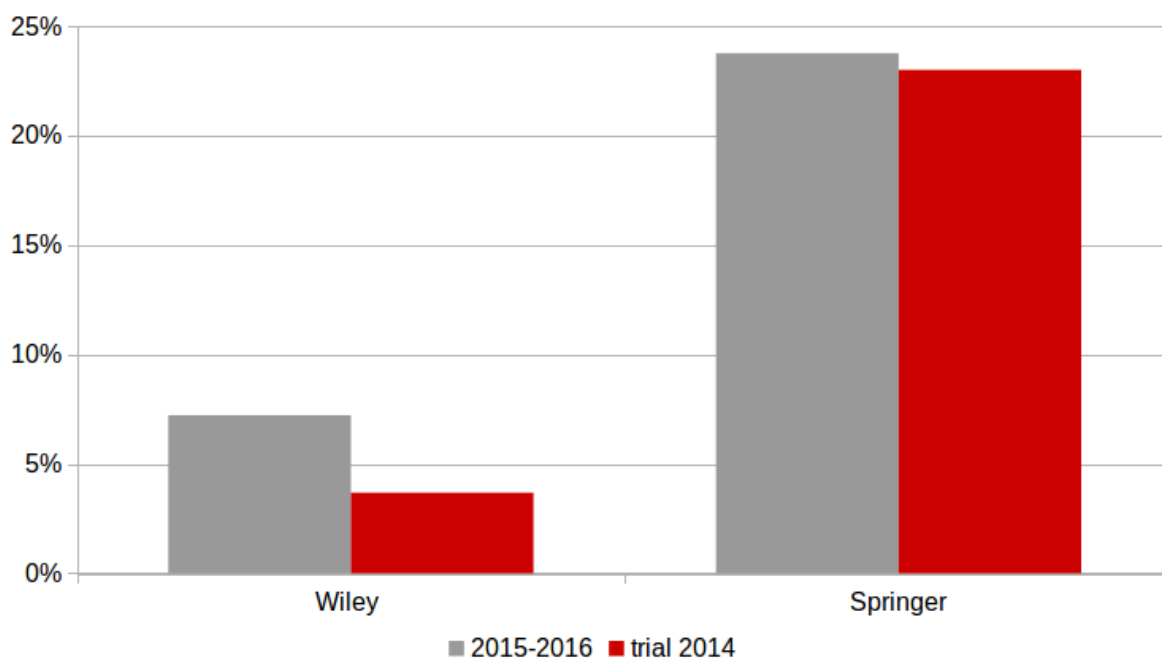


Figura 2. Confronto percentuale uso collezione.

Conclusioni

Le biblioteche dell'università devono affrontare il complesso processo di selezione, acquisizione e gestione degli e-book tenendo in considerazione una molteplicità di criteri, che possono variare a seconda delle circostanze. Nessun fornitore, allo stato attuale delle cose, può soddisfare da solo completamente la richiesta, sia sul piano dei titoli offerti sia su quello del modello di distribuzione più adatto. Le biblioteche devono quindi analizzare nel dettaglio le caratteristiche della piattaforma, il modello di distribuzione e l'offerta economica prima di procedere all'acquisto. I pacchetti di e-book sono utili per raggiungere una "massa critica" di titoli offerti, essenziale per avviare il servizio, ma non possono essere acquistati a "scatola chiusa". Come evidenziato in letteratura ed emerso anche in questo studio, gli e-book acquistati in pacchetto registrano un alto numero di titoli con zero consultazioni. Affinché la collezione sia vantaggiosa è essenziale valutare il costo per titolo prima della sottoscrizione e successivamente il costo per uso. Un'analisi puntuale dei report COUNTER offre un'indicazione sul potenziale interesse da parte degli utenti: l'analisi dei dati evidenzia, infatti, una correlazione tra la fase di trial unitamente agli *access denied* e l'uso effettivo dei pacchetti acquistati o sottoscritti. L'aggiornamento della collezione, inoltre, incide in maniera positiva sull'uso da parte degli utenti. Il *pick&choose* andrà preferito laddove non ci sia evidenza di vantaggi economici o necessità di altro tipo da parte della biblioteca: è molto più opportuno effettuare un acquisto mirato, anziché avere un pacchetto più corposo e costoso con anche titoli di scarso o nullo interesse.

Bibliografia

- Besen, Stanley M., e Sheila Nataraj Kirby. 2014. "Library Demand for E-books and E-book Pricing: An Economic Analysis". *Journal of Scholarly Publishing* 45, n. 2: 128–41.
- Bucknell, Terry. 2010. "The 'big deal' approach to acquiring e-books: a usage-based study". *Serials* 23, n. 2: 127–34.
- Carrico, Steven B., Tara T. Cataldo, Cecilia Botero, e Trey Shelton. 2015. "What Cost and Usage Data Reveals About E-Book Acquisitions: Ramifications for Collection Development". *Library Resources & Technical Services* 59, n. 3: 102–11. <https://journals.ala.org/index.php/lrts/article/view/5752>.
- Celaya, Javier. 2015. "Una mappa per l'e-lending". *Biblioteche oggi* 33, n. 8: 15–17
- Conyers, Angela, Jo Lambert, Laura Wong, Hilary Jones, Marianne Bamkin, e Pete Dalton. 2017. "E-book usage: counting the challenges and opportunities". *Insights* 30, n. 2: 23–30. <https://insights.uksg.org/article/10.1629/uksg.370/>.
- Di Giammarco, Fabio. 2011. "Controllo della copia e prestito digitale". *Biblioteche oggi* 29, n. 5: 28–30, <http://www.bibliotecheoggi.it/2011/201100502801.pdf>.
- Ebook Usage in U.S. Academic Libraries 2016*. Library journal, 2016, <http://lj.libraryjournal.com/downloads/2016academicebooksurvey>.
- Grigson, Anna. 2011. "An Introduction to E-book Business Models and Suppliers". *E-books in Libraries: a Practical Guide*. Ed. Kate Price & Virginia Havergal. London: Facet, 19–36. <http://digirep.rhul.ac.uk/items/bf558385-a28c-b465-582e-0e9da35be076/1>.

- Kerby, Erin E., e Kelli Trei. 2015. "Minding the Gap: eBook package purchasing". *Collection Building* 34, n. 4: 113–18.
- Lamothe, Alain R. 2012. "Comparing Usage Patterns Recorded between an Electronic Reference and an Electronic Monograph Collection: The Differences in Searches and Full-Text Content Viewings". *Journal of Electronic Resources Librarianship* 24, n. 2: 101–18.
- Lamothe, Alain R. 2013. "Comparing Usage between Selective and Bundled E-Monograph Purchases". *Collection Building* 32, n. 3: 116–21.
- Lamothe, Alain R. 2015. "Comparing usage between a Dynamic and a Static e-monograph Collection". *Collection Building* 34, n. 1: 17–26.
- Polanka, Sue. 2011. "The No Shelf Required Guide to E-Book Purchasing". *Library Technology Reports* 47, n. 8, <https://journals.ala.org/index.php/ltr/issue/view/146>.
- Roncevic, Mirela. 2013. "E-book Platforms for Libraries". *Library Technology Reports* 49, n. 3, <https://journals.ala.org/index.php/ltr/issue/view/130>.
- Sibert, Lisa, e Carolyn Morris. 2011. "Acquiring eBooks". In *No Shelf Required: E-Books in Libraries*, 95–124. ALA. http://www.alaeditions.org/files/NoShelfRequired_ch6.pdf.
- Simon, Jason C. 2014. "E-Book Purchasing Best Practices for Academic Libraries". *Journal of Electronic Resources Librarianship* 26.1: 68–77, <http://hdl.handle.net/10760/24551>.
- Sprague, Nancy, e Ben Hunter. 2009. "Assessing e-books: Taking a closer look at e-book statistics". *Library Collections, Acquisitions, and Technical Services* 32, n. 3–4: 150–57.
- Vasileiou, Magdalini, Richard Hartley, and Jennifer Rowley. 2012. "Choosing E-books: a Perspective from Academic Libraries". *Online Information Review* 36.1: 21–39
- Walters, William H. 2013. "E-books in Academic Libraries: Challenges for Acquisition and Collection Management". *Portal: Libraries and the Academy* 13.2: 187–211, https://www.press.jhu.edu/journals/portal_libraries_and_the_academy/portal_pre_print/articles/13_2walters.pdf